

RIASSUNTI/SUMMARIES/RESUMÉS

La musica del contenimento. Come e quando rivolgersi ai membri della diade madre-lattante in trattamento psicoanalitico, di Bjorn Salomonsson

L'Autore affronta il problema degli interventi dello psicoanalista nel lavoro madre-lattante, individuando nel bambino un destinatario importante, ma spesso trascurato. A tal fine, propone un esempio clinico in cui una telefonata nel corso della seduta precedente aveva suscitato uno stato di irrequietezza nella bambina di tre mesi e angoscia nella madre. L'Autore descrive come il livello non verbale dei suoi interventi abbia raggiunto la bambina offrendole contenimento, in maniera analoga al modo di funzionare della musicalità comunicativa che caratterizza il rapporto fra madre e lattante. Viene in tal modo evidenziato un collegamento fra il concetto psicoanalitico bioniano di contenimento e la teoria di Trevarthen della musicalità comunicativa.

L'Autore mette, poi, in luce il bisogno di contenimento della madre e discute l'importanza di cogliere i momenti in cui è essenziale focalizzarsi sull'uno o sull'altro partecipante alla terapia. Si tratta di una scelta guidata sia da decisioni esplicite, sia da fattori inconsci, compreso il controtransfert dell'analista; anche se il nostro desiderio di cogliere il controtransfert è spesso ostacolato dalla riluttanza che abbiamo a ricordare la nostra impotenza infantile. Quando i messaggi consci e inconsci della madre sono divergenti, il bambino non può ricevere cure adeguate: è ciò che accade quando la madre descritta cerca di calmare sua figlia mentre è presa dalla rabbia per l'analista in una misura di cui non è consapevole.

Parole chiave: psicoanalisi dei lattanti e delle madri, comunicazione non verbale, aspetti udibili e visibili del contenimento.

Cogenitorialità e gravidanza: studio ecografico, di Massimo Ammaniti, Silvia Mazzoni, Francesca Menozzi

La transizione alla genitorialità implica una trasformazione dei modelli rappresentazionali di madri e padri e la costruzione di nuovi sottosistemi relazionali come quello cogenitoriale e quello triadico con il bambino. L'ecografia in gravidanza è uno strumento importante che favorisce il coinvolgimento paterno, rappresenta un'occasione di rassicurazione per i genitori e di condivisione delle fantasie coscienti sul figlio all'interno della famiglia. L'obiettivo della ricerca è quello di esplorare la definizione dell'identità genitoriale e cogenitoriale in gravidanza ed il ruolo dell'immagine del bambino nell'ecografia 4D. I risultati evidenziano differenze all'interno delle coppie osservate ed indicatori dei processi affiliativi e dell'identità cogenitoriale emergente.

Parole chiave: Cogenitorialità, gravidanza, ecografia.

Percorsi di psicoterapia psicoanalitica con bambini e le loro famiglie, di Sara Micotti

Quando una famiglia chiede una consultazione per un bambino, spesso porta nella stanza d'analisi un ammasso molto potente di affetti ed elementi emotivi bruti, confusi, indifferenziati. I percorsi separativi sembrano difficili se non impossibili. Rispettare l'assetto fusionale di queste famiglie sembra importante, perché ha permesso la resilienza di fronte a traumi, a esperienze interne o esterne insopportabilmente dolorose.

La psicoterapia psicoanalitica della famiglia rappresenta un'importante opportunità terapeutica: la compresenza dei diversi membri della famiglia fa sì che l'iniziale ammasso di esperienze emotive brute possa essere ripartito in una molteplicità di configurazioni e versioni. Si tratta di lavorare in un territorio dove coesistono l'attenzione alla dimensione intrapsichica e l'attenzione alle relazioni interpersonali.

In questo territorio sono possibili interventi molto precoci di psicoterapia familiare bre-

ve: gli psicoterapeuti della primissima infanzia hanno l'opportunità d'intervenire quando i circuiti mentali sono ancora molto modulabili, prima che le difficoltà ambientali s'inscrivano nel corpo e si strutturino profondamente. E, nel territorio della psicoterapia psicoanalitica della famiglia, è possibile la cura delle patologie gravi dei bambini più grandi, dove domina il funzionamento mentale concreto. Il lavoro descrive alcuni movimenti dalla dimensione del passaggio all'atto distruttivo e della somatizzazione alla dimensione simbolica del pensiero riflessivo intorno alle emozioni.

Parole chiave: psicoterapia psicoanalitica familiare, terrore senza forma, simbolizzazione.

L'uso dell'osservazione nella psicoterapia genitori-bambini piccoli, quando i genitori hanno disturbi psichiatrici, di Maria Pozzi Monzo

Questo articolo esplora il lavoro con genitori affetti da malattie mentali e con il loro bebè; lavoro che presenta grandi difficoltà. La famiglia era stata segnalata al Servizio per la Salute Mentale di Bambini e Adolescenti, alla periferia di Londra, dalla visitatrice per l'infanzia: era preoccupata dell'attaccamento dubbio fra una mamma e la sua bambina di 4 mesi. Un contratto limitato fu stipulato con la famiglia perché già riceveva molti aiuti psichiatrici e di assistenza sociale da un numero di servizi locali. Il compito della terapeuta era di osservare l'emergere della mente della bambina e della sua relazione coi genitori nell'hic et nunc della seduta e condividerlo coi genitori. Il disturbo psichiatrico genitoriale inevitabilmente si era manifestato durante le sedute ed era stato in parte riconosciuto in un dialogo che si alternava fra la terapeuta, la bambina e i genitori. Vengono messe in rilievo le scissioni, le proiezioni e gli aspetti di controtransfert del terapeuta durante il lavoro con questi genitori.

Parole chiave: psicoterapia genitore-bambino, malattia mentale dei genitori, scissioni, proiezioni e controtransfert.

Identità paterna e aspetti depressivi durante la gravidanza e il puerperio, di Maria Pagliarani, Lucia Wastavino

L'articolo descrive l'importanza dell'esperienza avuta con il proprio padre e la propria madre nell'assunzione del ruolo genitoriale. Come definire i disagi che i padri possono avvertire dopo la nascita del bambino? È improprio parlare di depressione paterna post-partum in presenza di elementi collegati alle dinamiche famigliari? Come sono le cure al neonato prestate dal padre? A questi interrogativi tentiamo di dare una prima risposta descrittiva sulla base di una serie di colloqui con un piccolo gruppo di padri all'inizio del loro percorso genitoriale.

Parole chiave: Identità paterna, aspetti depressivi durante la gravidanza e il puerperio.

The music of containment: Addressing the participants in mother-infant psychoanalytic treatment, by Björn Salomonsson

The author discusses the psychoanalyst's address in mother-infant treatments. He brings out the infant as an important though often neglected addressee. A clinical example is used in which a telephone call during the session before triggered fretting in a 3-month-old girl and distress in her mother. He describes how non-verbal levels of his interventions reached the girl and contained her, and suggests his containment worked along similar lines as the communicative musicality between mother and baby. He thus links Bion's psychoanalytic concept of containment with Trevarthen's concept of communicative musicality.

He also brings out the mother's need for containment and discusses when it is essential to focus on either participant in the therapy room. This choice is guided both by explicit deliberations and by unconscious factors comprising his countertransference. Our wish to grasp the countertransference is countered by our unwillingness of being reminded of our

own infantile helplessness. The baby's ability to receive her mother's caretaking is compromised when the mother's conscious and unconscious messages diverge. This was the case when she tried to soothe her daughter but was preoccupied with anger at the therapist to an extent she was not fully aware of.

Key words: mother-infant psychoanalysis, non-verbal communication, audible and visible aspects of containment.

Coparenting and pregnancy: an ultrasound study, by Massimo Ammaniti, Silvia Mazzoni, Francesca Menozzi

Transition to parenthood involves a transformation of mental representations for mothers and fathers. During pregnancy the coparenting and triadic relational subsystem emerge. Ultrasound during pregnancy could promote paternal involvement, reassures parents and allows them to share fantasies about the baby. This study aims to explore parental and coparental identity during pregnancy and the role of baby's image through the 4D ultrasound. Results evidence some differences between the observed couples and some indicators of affiliative, parental and coparental processes.

Key-words: Coparenting, pregnancy, ultrasound.

Psychoanalytic psychotherapy with infants and their families, by Sara Micotti

When a family requires consultation for an infant, family members often bring a very powerful load of affects and raw, confused and undifferentiated emotional elements into the consulting room. It is apparently difficult, if not even impossible, to carry out separation interventions. Respecting the fusion set-up of these families appeared to be important, as it allowed them to be resilient to traumas and unbearably painful internal or external experience. Family psychoanalitical psychotherapy proves to be a valuable therapeutical tool: thanks to the presence of several members of the family, the initial cluster of raw emotional experience can be split into multiple configurations and versions. It involves working in a territory where attention is paid both to intrapsychic dimension and interpersonal relations.

It is therefore possible to start family psychotherapy treatments very early: early infancy psychotherapists have the opportunity of intervening when mental circuits can still be very easily modulated, before environmental difficulties intervene, enter the body and are deeply structured. Moreover, in family psychoanalitical psychotherapy it is possible to treat older children suffering from severe diseases, where concrete mental functioning prevails. This paper describes some movements from the destructive acting-out and somatization dimension to the symbolic dimension of emotion-centered reflective thinking.

Key words: Family psychoanalitical psychotherapy, shapeless terror, symbolization.

The use of observation in parent-infant psychotherapy when parents suffer from psychiatric disorders, by Maria Pozzi Monzo

This paper explores the demanding work with parents with mental illnesses and their baby. The family was referred to a C.A.M.H.S. by the health visitor, concerned about issues of bonding. A limited piece of work was contracted with the family, who was already receiving much help from several agencies. The therapist's task was to share the observations and understanding of the 4-month-old girl's mind and her enfolding relationship with her parents in the here-and-now of sessions. The parental disturbances inevitably were played out and were addressed in an alternating dialogue with both parents and infant. The splits, projections and countertransference aspects of working with these parents are highlighted.

Key words: mother-infant psychoanalysis, non-verbal communication, audible and visible aspects of containment

Paternal identity and perinatal depression, by Maria Pagliarani, Lucia Wastavino

The article describes the importance of having had a paternal and maternal meaningful experience when one becomes a parent. How to address the difficulties fathers experience after the babies birth. May we talk of paternal postnatal depression since it is the new family dynamic that sets off such depression? What is the paternal postnatal care like?

We try to answer these questions on the base of discussions with fathers in a small group once they become fathers.

Key-words: paternal Model, primary Father, paternal Representation

La musique de la contenance. Quand et comment engager le couple mère-enfant dans le traitement psychanalytique, de Bjorn Salomonsson

L'Auteur analyse la question de l'engagement thérapeutique chez le couple mère-enfant, en soulignant le rôle important de l'enfant qui pourtant risque souvent d'être négligé. Dans un cas clinique, à cause d'une conversation téléphonique durant de la session précédente, un état d'agitation était survenu chez une fille de trois mois alors que l'angoisse s'était déclenchée chez la mère. L'Auteur décrit comment le niveau non-verbal du traitement lui permet d'engager une fonction de contenance chez la fille, suivant le mode de fonctionnement de la musicalité communicationnelle du couple mère – enfant. Il met ensuite en évidence le lien entre la conception psychanalytique bionienne de la contenance et la théorie de Trevarthen de la musicalité communicationnelle.

Ensuite l'Auteur analyse le besoin de contenance chez la mère en indiquant qu'il est essentiel de comprendre quand il faut focaliser son attention sur l'un ou bien sur l'autre participant à la thérapie. Ce choix s'avère guidé par des décisions explicites et par des éléments inconscients, y compris le contre-transfert de l'analyste. Et cela malgré le fait que notre désir d'agir le contre-transfert est souvent entravé par la réticence que nous éprouvons vis-à-vis du souvenir de notre impuissance infantile. Lorsque les messages conscients et inconscients de la mère sont divergents, l'enfant ne pourra pas bénéficier du meilleur traitement: c'est le cas de cette mère qui essaie d'apaiser son enfant alors qu'elle est aux prises avec une colère à l'égard de l'analyste dont elle n'est pas en partie consciente.

Mots-clés: psychanalyse des mères et bébés, communication non-verbale, aspects sonores et visibles de la contenance.

Coparentalité et la grossesse: une étude par l'échographie, de Massimo Ammaniti, Silvia Mazzoni, Francesca Menozzi

La transition à la parentalité implique une transformation des modèles de représentation des mères et des pères et la construction de nouveaux sous-systèmes comme la relation de co-parentage et la relation familiale avec l'enfant. L'échographie de la grossesse peut faciliter la participation des pères, est une occasion pour rassurer les parents et pour le partage des fantasmes sur l'enfant dans la famille. L'objectif de cette recherche est d'explorer la définition de l'identité coparentaux et le rôle de l'image d'enfants dans l'échographie 4D. Les résultats mettent en évidence des différences dans les couples observés et certains indicateurs des processus affiliatif et de la relation de co-parentage naissant.

Mots-clés: Coparentalité, grossesse, échographie.

Parcours de psychothérapie psychanalytique chez les enfants et les familles, de Sara Micotti

Lorsqu'une famille vient consulter pour un enfant, souvent elle entraîne au cabinet de thérapie un puissant amalgame d'affects et d'émotions bruts, confus et indifférenciés. Les parcours de séparation apparaissent difficiles, voire impossibles. Il est important de respecter le contact fusionnel au sein de ces familles, car c'est ce qui leur confère une résilience vis-à-vis de traumatismes vécus, internes ou externes, intolérablement douloureux.

La psychothérapie psychanalytique familiale est un important outil thérapeutique: la co-présence des divers membres d'une famille permet de dévider l'écheveau initial de leurs émotions brutes d'après différentes configurations et versions. L'action thérapeutique évolue alors dans un territoire où l'attention à la dimension intrapsychique et l'attention aux relations interpersonnelles vont de pair.

Dans ce territoire la prise en charge précoce par la psychothérapie familiale est possible: les psychothérapeutes de la très petite enfance peuvent intervenir sur des circuits mentaux encore bien modulables, avant que les difficultés ambiantes ne puissent s'inscrire dans l'organisme et s'organiser d'une manière profonde. En plus, dans le territoire de la psychothérapie psychanalytique familiale, il est possible de soigner les affections les plus graves chez des enfants plus âgés et dont le fonctionnement mental est éminemment concret. L'Auteur décrit certains mouvements afférents à la dimension du passage à l'acte destructeur, et à la somatisation de la portée symbolique de la pensée réfléchie autour des émotions.

Mots-clés: psychothérapie psychanalytique familiale, terreur sans forme, symbolisation.

L'observation en psychothérapie de parents–jeunes enfants, chez des parents avec troubles psychiatriques, de Maria Pozzi Monzo

Cet article concerne la thérapie de parents atteints d'une maladie mentale avec leur petits bébés, ce qui présente bien de difficultés. La famille dont on parle, a été signalée au Service pour la Santé Mentale des Enfants et Adolescents dans la banlieue de Londres, par une infirmière d'enfants à domicile ;elle était préoccupée du faible attachement du bébé de 4 mois avec sa mère. On a pu stipuler un contrat limité avec la famille qui recevait déjà beaucoup d'aide psychiatrique et d'assistance sociale de la part de plusieurs services locaux.

La thérapeute devait observer l'émergence psychique du bébé et sa relation avec les parents dans le hic et nunc de la séance pour en discuter avec les parents. Le comportement psychotique s'étant inévitablement manifesté pendant les séances, il a pu être partiellement reconnu. On a relevé les scissions, les projections e les aspects du contretransfert du thérapeute dans le travail avec ces parents.

Mots-clés: psychothérapie parent-enfant, maladie mentale parentale, clivage, projection et contre-transfert.

Identité paternelle et dépression pendant la grossesse et la couche, de Maria Pagliarani, Lucia Wastavino

L'article décrit l'importance de l'expérience qu'on a eu avec son père et sa propre mère lorsque on doit assumer le rôle génitorial. Comment définir les peines que les pères peuvent éprouver après la naissance du bébé? Peut-on parler de dépression paternelle du post-partum, du moment que certains éléments les lient aux dynamiques familiales? Comment les pères soignent-ils leur bébé au quotidien? À ces interrogations nous tentons de donner une première réponse descriptive sur la base d'une série d'entretiens avec un petit groupe de pères au début de leur parcours génitorial.

Mots-clés: Modèle paternel, père primaire, image paternelle.